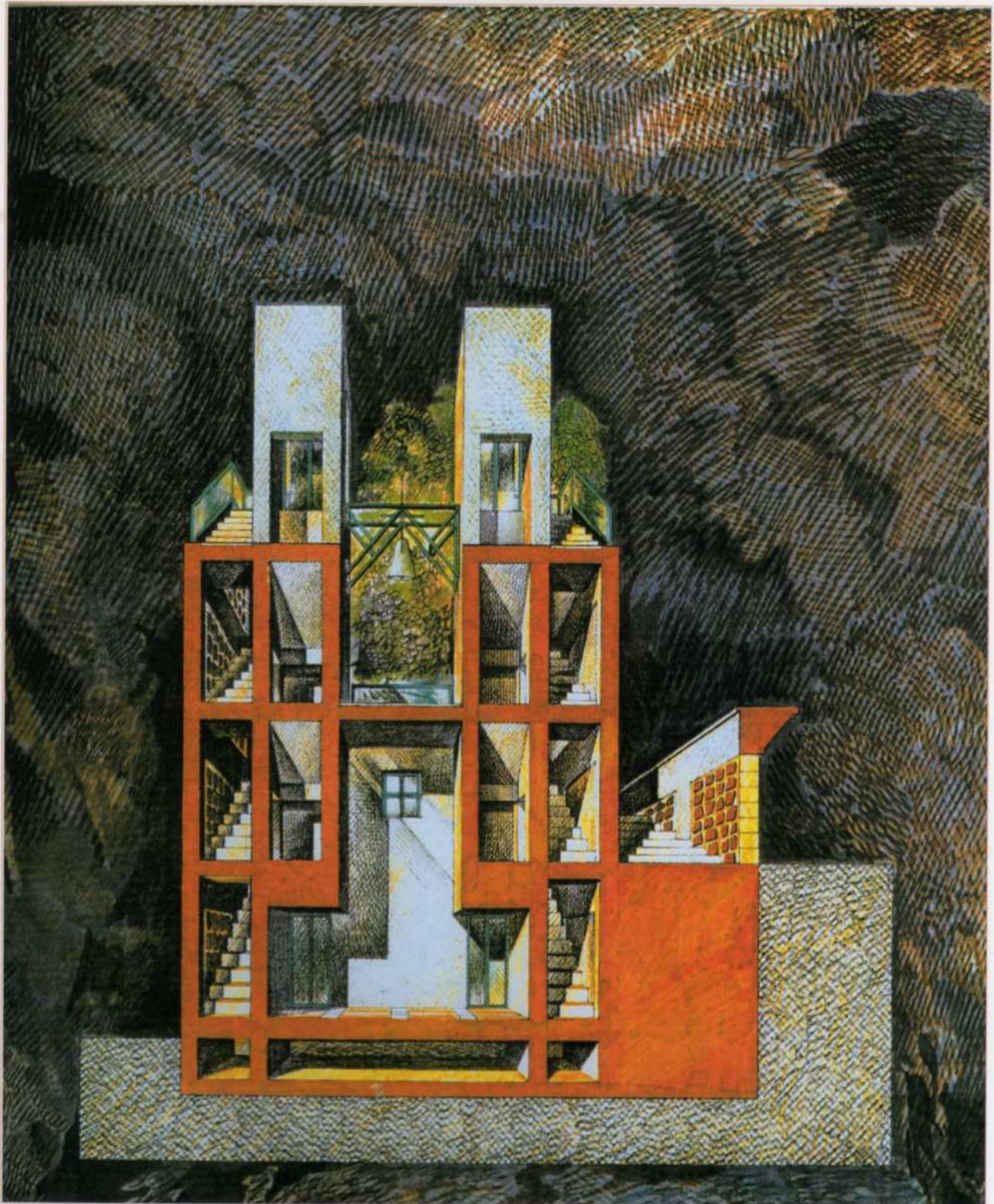


# IL DISEGNO DI ARCHITETTURA

NOTIZIE SU STUDI, RICERCHE, ARCHIVI E COLLEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

GIUGNO 2012

NUMERO 39



*Franco Purini, Laura Thermes, Progetto di una cappella a Poggioreale (da Eupalino, n. 8, 1987).*

PERIODICO SEMESTRALE  
DIRETTO DA LUCIANO PATETTA

COMITATO SCIENTIFICO

*Facoltà di Architettura: Bruno Adorni (Parma), Lorenzo Bartolini Salimbeni (Pescara), Enzo Bentivoglio (Reggio Calabria), Howard Burns (Venezia), Maria Giuffrè (Palermo), Anna Maria Matteucci (Bologna), Gabriele Morolli (Firenze), Francesco Moschini (Bari), Marco Rosario Nobile (Siracusa), Pier Nicola Pagliara (Roma Tre), Luciano Patetta (Milano Bovisa), Costanza Roggero (Torino), Maria Luisa Scalvini (Napoli), Aurora Scotti (Milano-Leonardo), Christoph Luitpold Frommel (Roma, Biblioteca Hertziana).*

Gli scritti pervenuti saranno sottoposti a procedura di review dal comitato di lettura, composto dai membri del Comitato Scientifico, secondo competenze specifiche, interpellando eventualmente lettori esterni secondo il criterio del blind per review.

Coordinatore redazionale:  
*Giuseppe Struffolino Krüger*

Redazione:  
Politecnico di Milano,  
Dipartimento di Progettazione dell'Architettura  
Via Durando 10 - Milano  
Tel. 02/23995615 - fax 02/23995638  
Sito web: <http://www.dpa.polimi.it>

Amministrazione:  
Ronca Editore  
Via Maffi, 10 - 26100 Cremona  
Tel. (+39) 0372-450450  
Sito web: <http://www.roncaeditore.it>  
E-mail: [info@roncaeditore.it](mailto:info@roncaeditore.it)

Questo periodico esce grazie al contributo del Dipartimento di Progettazione del Politecnico di Milano.

Hanno inoltre contribuito: Dipartimento di Storia e Progetto dell'Architettura di Palermo, Dipartimento di Scienze, Storia dell'Architettura, Restauro e Rappresentazione di Pescara, Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico di Reggio Calabria.

Prima edizione: Giugno 2012

Copyright © 2010 Ronca Editore  
Fotocomposizione: Garon - Cremona  
Stampa: Monotipia Cremonese - Cremona

Il periodico è in vendita nelle librerie specializzate, per informazioni sul punto vendita più vicino a voi contattate: [info@roncaeditore.it](mailto:info@roncaeditore.it)

# Porta et fenestra: frammenti di un libro del Seicento napoletano

Marco Rosario Nobile\*

Nella primavera 2011 sono comparse in una bottega antiquaria di Palermo le tracce di una pubblicazione poco – o molto più probabilmente affatto – nota agli studiosi che sembra aprire importanti spiragli per la comprensione di quello che definiamo il barocco meridionale. Si tratta di un insieme di ritagli di piccoli fogli sciolti o incollati a coppie su un supporto di dimensioni maggiori, rappresentanti portali facilmente ascrivibili al XVII secolo. L'ignoto collezionista, molto probabilmente un architetto-artista siciliano, preferì sciogliere, ritagliare e raccogliere in un album personale il testo a stampa, dal momento che altri fogli della collezione conservano disegni o altre incisioni di portali, questa volta facilmente identificabili come appartenenti al testo "Porte rustiche" di Orazio Perucci<sup>1</sup>. L'attuale scompaginazione può comunque aiutare a comprendere le modalità d'uso e conservazione di un manuale "operativo" del Seicento, spiegarne persino la dispersione. Del "nuovo" libro sono stati individuati sinora undici portali ma la serie doveva essere in origine più ampia, raggiungendo presumibilmente il sedicesimo. Anche se la scelta di ritagliare i soggetti rende problematica la ricostruzione del formato, quest'ultimo si può in qualche modo intuire dalle

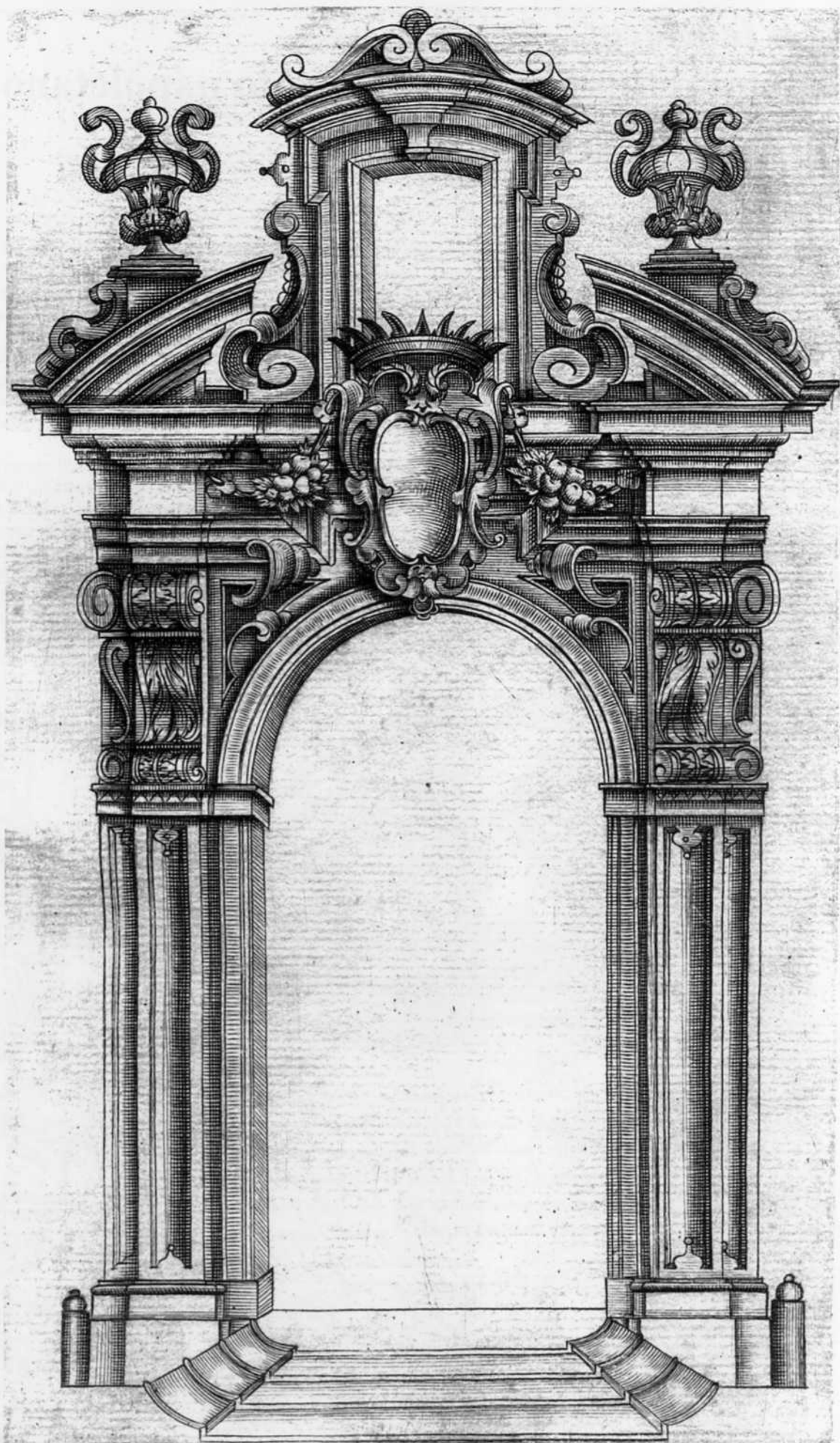
dimensioni del cartiglio superstite del frontespizio: si trattava di un libretto di circa 15 × 20 cm.

Fortunatamente, come già detto, si conserva anche un frammento del frontespizio di questa nuova, misteriosa raccolta di portali. Il testo possiede pertanto un titolo: *Porta et fenestra*, un autore: *fra Bonaventura c.* (da sciogliere come: certosino), cioè l'architetto Bonavenura Presti, e una dedica al viceré di Napoli Gaspare di Bragamonte e Guzman, che consente di individuare anche un plausibile arco cronologico della stampa, circoscrivibile tra 1659 e 1664.

Bonaventura Presti è un architetto che probabilmente merita una attenzione maggiore di quella ad oggi tributatagli. Nativo di Bologna, è attivo a Napoli dalla fine degli anni quaranta del Seicento al 1685. Il suo curriculum non è molto esteso, ma è probabile che sia destinato in tempi brevi ad ampliarsi<sup>2</sup>. Sappiamo che nel 1669 l'autore si era cimentato nella stesura di un trattato di architettura militare<sup>3</sup>, ma praticamente ignorata dalle fonti e dai contemporanei è la pubblicazione oggetto di questo studio. La provenienza bolognese e la formazione iniziale come intagliatore in legno appaiono ulteriormente congeniali per tentare un'im-



*Porta et fenestra*, frammento del frontespizio con dedica.



*Porta et fenestra, portale.*



*Porta et fenestra, portale.*

presa editoriale che nel Meridione d'Italia non sembra a quel momento offrire paragoni<sup>4</sup>.

Nell'Italia della metà del Seicento le raccolte incise di modelli di porte e finestre erano sostanzialmente le nuove pubblicazioni di Scalza e di Radi<sup>5</sup>; mentre a partire dagli anni Trenta il fenomeno si era particolarmente amplificato con altre importanti pubblicazioni, senza contare le riedizioni del Vignola con le aggiunte di porte di Michelangelo, o tutti i testi con appendici tematiche che avevano lo scopo di ampliare la base dei possibili fruitori. Si trattava, come è stato detto più volte, di un materiale di consumo per una vasta fetta di mercato artigianale, oltre che naturalmente rivolto agli architetti.

Per la bizzarria dei risultati, possiamo comunque immaginare che Presti sia stato soprattutto invogliato dai risultati offerti nella raccolte proposte da Bernardino Radi (1619) o da Alexandre Francini (1631)<sup>6</sup>; l'idea era naturalmente quella di integrare le edicole classiciste con sistemi telescopici a incastro e con cartigli che presentano la caratteristica decorazione "auricolare", tipica della produzione Luigi XIII. In realtà per Presti si trattava anche di mettere in campo e diffondere le duttili decorazioni prodotte da Cosimo Fanzago. Sembra che i rapporti con lo scultore bergamasco non siano stati sempre sereni, ma è evidente che molte fra le invenzioni di Presti manifestino una assimilazione, forse persino una sorta di omaggio indiretto. Rispetto ai possibili precedenti va poi rilevato l'uso di un sistema di rappresentazione dei modelli, che usa in modo parsimonioso la prospettiva scorciata per denunciare lo spessore delle modanature.

Non è facile capire l'effettiva portata dei modelli di Presti, dal momento che il "ritrovamento" a Palermo costituisce anche l'unica prova di una diffusione editoriale. In attesa di riscontri in altre raccolte o biblioteche, si può pertanto lavorare solo su ipotesi e confronti. Così la raccolta riempie un vuoto e permette

risposte a fenomeni ancora poco decifrabili, poiché ipotizzare una divulgazione dei portali di Presti renderebbe più semplice comprendere l'immediata ricezione nella seconda metà del XVII secolo di un certo tipo di modelli in un territorio ampio (Meridione d'Italia, isole del Mediterraneo, alcuni ambiti della penisola iberica).

<sup>1</sup> Orazio Perucci, *Porte d'architettura rustica d'Oratio Perucci pittore et archit.o reggiano...*, s.l., 1634 (?).

<sup>2</sup> Rimando a: F. Lenzo, *Bonaventura Presti*, in A. Blunt, *Architettura barocca e rococò a Napoli* (edizione a cura di F. Lenzo), Milano 2006, p. 295. Sulle talora controverse prove grafiche dell'architetto si vedano: R.M. Cagliostro, *Il complesso conventuale di S. Domenico in Soriano*, e P. Zampa, *Il palazzo della Nunziatura a Napoli: un progetto di Cosimo Fanzago*, saggi entrambi contenuti in «Quaderni del Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico», 16-18, 1999, alle pp. 95-104 e 127-138.

<sup>3</sup> I. Di Resta, *Bonaventura Presti nei conventi napoletani del Carmine e di S. Maria delle Grazie*, «Il Disegno di Architettura», 4, 1991, pp. 57-58.

<sup>4</sup> Se si escludono forse le curiose composizioni di archi inserite in: F. Orilia, *Il Zodiaco over idea...*, Napoli 1630.

<sup>5</sup> L. Scalza, *Libro de catafalchi, tabernacoli con varij disegni di Porte, fenestre et altri ornamenti di Architettura*, Roma post 1609 (?); B. Radi, *Vari disegni de Architettura ornata de porte...*, Roma 1619.

<sup>6</sup> A. Francini, *Livre d'architecture contenant plusieurs portiques de diferentes inventions sur les cinq ordres de colonnes*, Paris 1631.

\* Facoltà di Architettura di Palermo.